

# L'Apil chiude in bellezza il 60°

**Convegno  
Come vivere  
a Legnano  
e premio  
agli imprenditori  
Donelli**

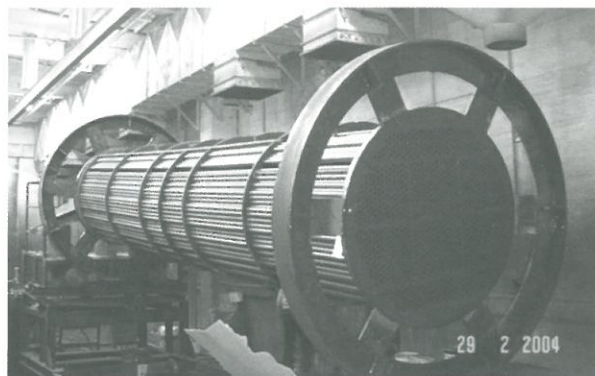


**U**n anno fa Apil Legnano volle riflettere su come si lavora nell'Alto Milanese; in aprile fermò la sua attenzione su come si studia nell'Alto Milanese; questa volta sarà il turno di come si vive a Legnano. Si conclude così il ciclo di eventi voluti dall'associazione per celebrare i suoi 60 anni di fondazione. Il convegno si terrà domenica 27 novembre (e non il 20 come indicato sul numero precedente della Martinella) nella sala congressi della Famiglia Legnanese, in viale Matteotti 3,

con inizio alle ore 10. Interverranno i sociologi Roberta Marzorati e Carlo Penati, il sindaco Lorenzo Vitali e mons. Carlo Galli, prevo-sto della città. Ciascuno affronterà un aspetto particolare dei cambiamenti che Legnano ha subito dal secondo dopoguerra ad oggi. Si è trattata di una vera e propria metamorfosi: da città del lavoro manifatturiero a città del terziario. Si sono verificati cambiamenti che hanno innescato dinamiche di ampia portata, tali da coinvolgere l'intero tessuto sociale. Abbiamo assistito a fenomeni che devono interrogare tutti coloro che

hanno responsabilità nei vari ambiti della convivenza civile. La seconda parte della mattinata sarà caratterizzata dalla consegna del "Premio Lavoro e Famiglia", il riconoscimento che Apil attribuisce a una famiglia titolare di un'impresa artigianale, industriale o di altre attività produttive. Quest'anno la scelta è caduta su Giovanni e Piero Donelli. L'Impresa Donelli celebra quest'anno il secolo di attività, essendo stata fondata a Legnano nel 1911 dal nonno. Fin dal secondo dopoguerra è attiva nel

campo dei trattamenti protettivi ed estetico-protettivi dei più diversi supporti (metalli, calcestruzzo, legno...) e opere (impianti industriali, complessi petrolchimici e chimici, centrali di produzione di energia elettrica, ingegneria civile, residenziale e commerciale), utilizzando le più avanzate tecnologie. Opera in varie parti del mondo, in particolare in Europa, Medio Oriente e in alcuni Paesi dell'Africa Settentrionale. Fondata da Giovanni Donelli con un'impostazione di tipo artigianale, l'impresa ha compiuto un salto di qua-



lità nell'immediato dopoguerra, rivolgendosi in particolare al settore industriale. Negli anni Cinquanta è stato aperto un cantiere fisso a Ravenna per la manutenzione del polo chimico di quella città, attività che si è sviluppata con la creazione di una impresa autonoma. Con lo sviluppo dimensionale dell'impresa non è mai stata tuttavia abbandonata l'originaria vocazione artigianale; continuando ad eseguire lavori di decorazione recupero e restauro di edifici pubblici monumentali, chiese, e stabili di pregio. Negli anni Ottanta si è avuto un ulteriore salto di qualità. La proprietà, sia per soddisfare le esigenze di rispetto dell'ambiente, che per essere in grado di eseguire le lavorazioni tecnologicamente più sofisticate con gli indispensabili sistemi di controllo, costruì uno stabilimento a Cugugiono ampliando ulteriormente le attività nel settore dei rivestimen-

ti speciali. La storica sede di via Gilardelli, ormai insufficiente, venne poi abbandonata negli anni '90. Una caratteristica che ha sempre positivamente segnato la storia di questa famiglia è la costante attenzione ai vari aspetti (sociale, culturale e associativo) della vita legnanese. Una sensibilità che Giovanni e Piero Donelli hanno trasmesso ai loro figli, che già operano nell'impresa come quarta generazione.

*Rivestimento interno fascio tubero di uno scambiatore*

*Applicazione di rivestimento di protezione dal fuoco di sfere GPL Valona*

*Alcune realizzazioni dell'Impresa Donelli*

*Restauro volte Stazione Centrale di Milano*



*Trattamento anticorrosivo imbarcadero e splash-zone di piattaforma off-shore*

